feneal - uil
Roma e Lazio

Periodico del
Sindacato Costruzioni
Feneal Uil di Roma e Lazio

anno XI • 2/4 • giugno 2007

Cantiere Feneal

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE CHE PAGHERA' LA TASSA DOVUTA - Euro 1,00

MORTI BIANCHE: IL MONITO DI NAPOLITANO

"Occorrono leggi e controllo dello Stato ma soprattutto il controllo delle imprese, dei loro dirigenti, dei lavoratori e dei loro rappresentanti"

Editoriale

La nota inviata dal sindaco di Roma ai nove ministri del governo Prodi, sulle emergenze sociali che quotidianamente investono la Capitale, oltre ad essere scontata ed anche un po' leziosa, nel punto relativo al lavoro sommerso risulta debole e privo di indicazioni concrete.
Premesso quindi, che l'assedio sulle emergenze sociali, che la Capitale subisce non costituisce un elemento di novità,

segue a pag. 2

Unione Europea

La politica dell'integrazione nell'ambito dell'Unione Europea ha ricevuto un rinnovato impulso da una recentissima comunicazione della Commissione Europea varata il 6 giugno 2007. La Commissione si propone l'adozione di un libro verde e di una proposta di direttiva allo scopo di armonizzare la legislazione degli stati membri in materia di asilo, soggiorno, e flussi

segue a pag. 5

Integrazione: Che vuol dire?

Nel vocabolario della lingua italiana:
azione, processo dell'integrare, dell'integrarsi; in particolare, nel **linguaggio politico**, assume tre significati distinti:
a) annessione di un territorio, di uno Stato;
b) stabilimento di stretti rapporti di alleanza e collaborazione tra più Stati;
c) in opposizione a "segregazione", attuazione di un regime di parità civile tra comunità razziali diverse in uno stesso Stato.
Cassa integrazione, nel **linguaggio sindacale**, speciale fondo che permette una retribuzione parziale ai lavoratori durante i periodi in cui subiscono una sospensione dal lavoro oppure una riduzione dell'orario di lavoro
in matematica, nome dell'operazione (analitica, meccanica o grafica) volta a determinare l'integrale di una funzione, di una forma differenziale, di un differenziale.

Per saperne di più a pag. 6

SOMMARIO

EDITORIALE
"Attenti ai pinocchio!", Al lavoro edile non servono bugie
di Francesco Sannino 2/3

IL PUNTO
Morti Bianche: Il monito di Napolitano 4

UNIONE EUROPEA
L'Europa e l'integrazione
di Lucrezia Vaccarella 5

FOCUS
Per saperne di più: Integrazione 6

RIFORME
Riforma T.F.R. Il valore del Fondo Prevedi
di Fabrizio Franceschilli 7

INTEGRAZIONE
Indagine sugli immigrati: Cosa pensano e chiedono 8

Dalla Regione più risorse e programmazione certa 8/9
di Peppe Rossi

CRONACHE DAL "CANTIERE FELICE"
La Feneal denuncia con la satira
di Massimo Caviglia 10

Sedi periferiche Feneal Uil Roma e Lazio 11

a cura di
Francesco Sannino

Attenti ai pinocchio! Al lavoro edile non servono bugie

EDITORIALE

continua da pag. 1

non si comprendono i motivi che hanno indotto il Comune, a moderare il dinamismo che tanto positivamente aveva caratterizzato l'azione dell'Amministrazione. Fatta eccezione per il tavolo sulle agevolazioni sociali 2007, sugli altri aspetti, a partire da quelli attinenti al nostro settore, la giunta ha gradualmente frenato il confronto, bocciando, di fatto, il modello della concertazione che tanto ha contribuito allo sviluppo economico, produttivo e sociale dell'area metropolitana negli ultimi anni.

Se da una parte lo strumento della concertazione ha avuto il pregio di promuovere e di stimolare una crescita che è risultata più efficace di ogni possibile previsione, sostenendo un approccio serio nei confronti dei problemi sociali, la sua contrazione non ha fatto altro che fare emergere la fragilità del "modello romano". Il lavoro precario, il problema degli alloggi a causa del ridotto mercato degli affitti, l'emarginazione, il problema della povertà estrema, sono soltanto una parte dei mali riacutizzati in conseguenza del blocco sulla progettazione condivisa. Una pessima scelta politica che Roma ed i suoi cittadini rischiano di pagare pesantemente.

Eppure un cambiamento di rotta è ancora possibile, anzi è auspicabile che avvenga. Implementare le materie oggetto del confronto con le associazioni di rappresentanza sociale, tratteggiare un nuovo processo veramente inclusivo dello sviluppo di nuove politiche settoriali, devono costituire il passaggio successivo al messaggio del sindaco.

> "Occorre realizzare una vera azione di contrasto al lavoro sommerso"

Quello che occorre realizzare è una vera azione di contrasto al lavoro sommerso, alla illegalità diffusa, alle nuove forme che il caporalato ha assunto, un impegno che solo con il coinvolgimento attivo delle parti sociali produce risultati concreti.

Del resto l'esclusione del sindacato dal tavolo sulla illegalità ed il rischio d'infiltrazione mafiosa nella linea C della metropolitana, è figlio dell'idea che si possiede, rispetto al fatto, che gli operai non costituiscono oggetto di trattativa da parte delle organizzazioni malavitose. Il mondo dell'associazionismo, amministratori avveduti, ed importanti figure Istituzionali, hanno un'idea completamente diversa, rispetto a quella presente negli amministratori capitolini. È il caso di Ardea, comune della cintura metropolitana che attraverso il tavolo sulla sicurezza istituito dal prefetto del governo di Roma, ha adottato la costituzione dello sportello antiusura voluto dagli edili.

Più volte in passato abbiamo sottolineato il problema sulla presenza di un'economia che azzera i diritti, calpesta la dignità umana, che è figlia di quello sviluppo portato ad esempio del "progetto di Roma", un processo che va corretto elevando il livello dello sviluppo occupazionale.

Come si fa a non accorgersi delle contraddizioni legate al messaggio lanciato da Veltroni sulle emergenze sociali, della necessità di arrivare ad un programma in grado di prevedere, e quindi di prevenire i disagi sociali, con l'obiettivo di sottolineare il buon lavoro svolto mediante l'utilizzo di risultati artificiali.

Si tratta di un gioco di prestigio, di illusionismo della politica che rischia di coinvolgere totalmente e senza rimedio Comune e Regione. È il caso della prevenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Affermare come hanno fatto l'assessore regionale alla Sanità, Augusto Battaglia, ed il

Roma: lavoratori stranieri in attesa di essere utilizzati nel lavoro edile, ovviamente in nero

direttore dell'Inail regionale, Antonio Napoletano, *"la riduzione degli infortuni denunciati è un fatto incoraggiante"*, oltre a non rispondere al vero, la diffusione truccata degli infortuni mortali nel Lazio, è anche un invito alle imprese a richiedere la riduzione dei premi assicurativi.

I dati riportati dall'Inail sugli infortuni mortali denunciati nel 2006, escludono i lavoratori edili che non avevano un rapporto di lavoro regolare.

Lavoratori sfruttati senza volto, un'identità, fantasmi nella vita e nella morte ai quali è negato il nome, lavoratori al nero anche dopo avere perso la vita.

Purtroppo l'incremento degli infortuni mortali nella nostra regione c'è stato davvero, un aumento pari al 20% rispetto al 2005, a conferma del trend negativo che in primo luogo colpisce i soggetti più deboli che operano nel settore: i giovani, gli anziani, gli immigrati.

Anche l'utilizzo sbagliato delle risorse disponibili è un problema che fa capo alla gestione dell'assessore alla Sanità.

Considerato che le risorse economiche aggiuntive al piano regionale sulla sicurezza, frutto dell'accordo raggiunto con la Regione in sede di confronto sul bilancio di assestamento 2006, costituiscono spesa corrente, ossia rappresentano "soldi freschi" disponibili, secondo noi dovrebbero essere impegnati per strutturare i tecnici precari degli Spresal, e quindi per implementare la vigilanza, anziché utilizzarli per attività di formazione ed informazione. Per sfruttare al meglio il ruolo della prevenzione mediante l'azione della formazione sulla sicurezza, è indispensabile un coordinamento maggiore degli assessorati che hanno delega su detta materia, affinché attraverso la realizzazione di un unico ed importante programma condiviso, si eviti la dispersione di risorse economiche in inutili e dannosi progetti.

Noi crediamo molto nel ruolo della formazione come strumento indispensabile alla sensibilizzazione dei soggetti coinvolti, soprattutto se effettuata all'interno della bilateralità di natura contrattuale. Riteniamo, quindi, che ognuno faccia il proprio mestiere e la propria parte nella battaglia per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, gli Spresal mediante l'attività di vigilanza nei cantieri, mentre gli Enti Paritetici attraverso la gestione della formazione ed informazione.

Tra gli impegni che saremo chiamati ad affrontare prossimamente vi è quello sul rinnovo contrattuale, dove la prevenzione e la sicurezza costituiranno un punto focale del confronto con i costruttori. Tuttavia in agenda dovremo inserire anche la ripresa dell'iniziativa sulla vertenza sicurezza e la legalità nei cantieri della nostra realtà.

Francesco Saverio

Roma: giovani stranieri disponibili al lavoro al primo offerente

IL PUNTO

Morti bianche il monito di Napolitano

Basta morti bianche. *"Si è raggiunto un limite intollerabile"*. è forte il monito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano contro i continui decessi di operai sul luogo di lavoro. *"Occorrono leggi e controllo dello Stato ma soprattutto il controllo delle imprese, dei loro dirigenti, dei lavoratori e dei loro rappresentanti"*. Così il capo dello stato che è tornato a più riprese su un tema che gli è molto caro, quello della sicurezza sul lavoro.

"La realtà del lavoro operaio ha rappresentato una parte importante della mia vita ed io non lo dimentico. Sono stato molto colpito dai diagrammi che mi sono stati mostrati sulla sicurezza. Questo è un tema terribilmente aperto e doloroso: l'incidenza degli infortuni ha raggiunto limiti intollerabili. Non ci sono più parole per esprimere commozione e sdegno dinanzi a questo tragico susseguirsi quasi quotidiano - ha detto Napolitano - *di incidenti mortali sul lavoro. È ora di decidere e di agire"*. E poi ha aggiunto: *"È necessario che il Governo destini senza indugi mezzi che rafforzino le ispezioni e i controlli. Questo è un punto decisivo"*.

Ma è stato un primo maggio carico di significati quello appena passato. Il tema di quest'anno era centrato sulle morti bianche: le persone morte sugli incidenti nel lavoro.

Il fenomeno che sempre di più è legato ad esigenze di risparmio ha visto così dedicarsi finalmente una giornata vera, di attenzioni da parte di tutti: cittadini, media e istituzioni. Lo stesso Presidente della Repubblica si è fatto promotore dichiarando: *"Dobbiamo volere condizioni più umane, più civili, più rispettose dei bisogni e della dignità di tutti, dobbiamo volere un'Italia migliore. E quando è giusto dirlo se non oggi, se non il primo maggio?* – ha poi continuato - *Non esistono soluzioni radicali e facili: ma dobbiamo sentire in tutto il suo peso umano e sociale il fatto che il numero totale degli infortuni resta non molto al di sotto del milione all'anno e quello degli infortuni mortali resta di oltre mille all'anno, in media tre al giorno"*.

Parole che devono far riflettere tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno responsabilità sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

> "L'incidenza degli infortuni ha raggiunto limiti intollerabili"

La Feneal - Uil non può non condividere il pensiero della più alta carica dello Stato cui va il proprio ringraziamento. Parole che arrivano in contemporanea con i fatti di cronaca dove operai edili hanno perso la vita in cantiere per l'incuria di chi avrebbe dovuto - ma non l'ha fatto - garantire quei margini di sicurezza necessari per garantire l'incolumità dei lavoratori. Un dato è certo: il sindacato sa di non essere più solo nel denunciare la mancata sicurezza nei luoghi di lavoro. Sa di avere dalla sua parte la più alta carica dello Stato.

Grazie Presidente

A cura di
Lucrezia Vaccarella, *avvocato*

UNIONE EUROPEA

L'Europa e l'integrazione

continua da pag. 1

migratori onde assimilare, quanto più possibile, lo status giuridico dei cittadini provenienti da paesi terzi a quello dei cittadini appartenenti all'Unione.
L'impegno della Commissione è volto al superamento di forme di disparità di trattamento tuttora vigenti in ragione del differente approccio legislativo adottato dagli Stati membri in materia di accesso al territorio, di soggiorno, di durata del soggiorno, di rimpatrio ed eventuale espulsione.
A tale proposito occorre evidenziare che la direttiva sullo *"status di cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo"* è di recente emanazione. Si tratta della direttiva n. 109 del 25 novembre 2003 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 4016 del 23/01/2004 che fissa le condizioni alle quali è soggetta l'acquisizione dello status di *"soggiornante di lungo periodo"* a soggetti, provenienti da paesi terzi, legalmente soggiornanti sul territorio di ciascuno stato membro.
Il testo della direttiva, secondo l'articolato proprio di tale tipo normativo, muove dall'oggetto, consiste nell'indicare le prescrizioni generali cui soggiacciono il conferimento e la revoca dello status di *"soggiornante di lungo periodo"* e le norme sul soggiorno di cittadini di paesi terzi in stati membri diversi da quelli in cui abbiano conseguito il predetto status.
Successivamente la direttiva contiene le definizioni e delimita l'ambito di applicazione delle disposizioni ivi contenute escludendovi coloro che, a diverso titolo, fruiscano di forme di protezione temporanea ovvero soggiorno all'interno degli stati membri per motivi di studio, formazione professionale o, in generale, per motivi di carattere temporaneo.
Non è questa la sede per esaminare nel dettaglio le prescrizioni contenute nella direttiva: tuttavia, sebbene le stesse muovano da un intento solidaristico e finalizzato a garantire coloro che abbiano titolo ad acquisire lo status di *"soggiornante di lungo periodo"*, le stesse lasciano un ampio margine di discrezionalità agli Stati dell'Unione nell'individuare condizioni ulteriori, rispetto a quelle dettate dal corpus normativo europeo, cui sottoporre il conferimento di tale status.
Al fine di ambirvi, il cittadino straniero deve tuttavia soddisfare a taluni presupposti: la permanenza legale per almeno cinque anni all'interno dello stato; il possesso di risorse sufficienti al mantenimento per sé e la famiglia; il possesso di un'assicurazione per malattia contro tutti i rischi solitamente coperti per i propri cittadini nello Stato membro interessato.
Da ultimo va soggiunto che lo status di *"soggiornante nel lungo periodo"* è soggetto a valutazione periodica e può essere revocato nei casi previsti dall'art. 9 (pericolo per l'ordine pubblico, assenza prolungata dallo Stato membro per dodici mesi consecutivi…).
L'ordinamento italiano si è adeguato alla direttiva in esame con il decreto legislativo n. 3 dell'8 gennaio 2007 prescrivendo che lo status di soggiornante di lungo periodo venga acquisito dallo straniero munito di valido permesso di soggiorno per almeno cinque anni e che dimostri la disponibilità di un reddito sufficiente secondo i parametri indicati nel successivo articolo 29, comma 3 lett. b) e di un alloggio idoneo secondo i parametri e gli alloggi di edilizia residenziale pubblica ovvero che sia fornito di requisiti di idoneità igienico - sanitaria accertati dall'ASL competente.
Queste, ed altre specifiche condizioni dettate dal decreto, lo abilitano ad ottenere il permesso di soggiorno CE che gli garantisce di fruire, all'interno dei singoli stati dell'Unione, di prerogative di lavoro, assistenza sociale e previdenziale e libera circolazione tra gli stati dell'Unione medesima.
Come premesso in apertura, l'Unione Europea si muove nel senso di una sempre maggiore uniformità normativa dal punto di vista della politica in materia di integrazione e asilo, e quello dell'integrazione, all'introduzione di norme chiare e trasparenti in materia di rimpatrio.
In particolare, con le proposte varate il 6 giugno 2007, la Commissione si propone, tra l'altro, di modificare la direttiva n. 109/2003 estendendo la possibilità di acquisizione del permesso di soggiorno europeo anche a soggetti che attualmente non possono ambirvi quali i beneficiari di protezione internazionale ovvero di protezione nell'UE.
Ciò allo scopo di garantire progressivamente a tutti gli stranieri che risiedono nell'Unione per un lungo periodo e che soddisfano alle condizioni già richiamate, di fruire del medesimo trattamento.
Con l'ulteriore e nient'affatto secondario scopo di lotta all'immigrazione ed al lavoro irregolare, se non allo sfruttamento vero e proprio di cittadini provenienti da paesi terzi.

CASSA EDILE DI MUTUALITÀ E ASSISTENZA DI ROMA E PROVINCIA

SETTORI DI INTERVENTO
Assistenze Ordinarie
1) Ferie e Gratifica Natalizia
2) Integrazione all'indennità di malattia
3) Integrazione all'indennità di infortunio malattia professionale
4) Anzianità Professionale Edile
5) Anzianità Professionale Edile straordinaria
Assistenze Straordinarie
1) Eteroprotesi e cure dentarie
2) Riabilitazione e spese extra ospedaliere
3) Donazione di sangue
4) Donazione di midollo osseo
5) Cure termali e idropiniche
6) Assistenza ai familiari portatori di handicap
7) Malattie professionali
8) Assistenza per i casi di alcolismo, sieropositività (HIV), tossicodipendenza
9) Assistenza allo studio
10) Borse di studio
11) Premio ai giovani
12) Assegno e permesso funerario
13) Sussidi casa e sussidi lavoratori stranieri
14) Assicurazione infortuni - Malattie - Interventi chirurgici
15) Decesso del lavoratore per cause di malattia
16) Soggiorni
17) Fondazione Cassa Edile di Roma e Provincia

INFORMAZIONI 06.70604400 IMPRESE
CHIAMATA GRATUITA 800-010969 NUMERO VERDE INFORMAZIONI OPERAI

Via Pordenone, 30 - 00182 Roma - tel. 06 70.60.41
Web: www.uni.net/cassaederm - E-mail: casedilrm@uni.net

FOCUS

Per saperne di più: integrazione

(Nota: per la redazione di questo articolo si è utilizzato come fonte il vocabolario Treccani)

Cosa vuol dire integrazione? È bene partire dal significato etimologico del termine.

La parola deriva dal latino *integratio-onis* ed assume diversi significati a seconda dell'uso che se ne fa. Ciò vuol dire che il termine ha diversi modi e campi applicativi.

- **In senso generico:** il fatto di integrare, di rendere intero, pieno, perfetto ciò che è incompleto o insufficiente a un determinato scopo, aggiungendo quanto necessario o supplendo al difetto con mezzi opportuni: istituire corsi di integrazione con l'insegnamento di materie specifiche; concedere un assegno straordinario a integrazione dello stipendio; integrazione degli alimenti, ovvero con l'aggiunta di fattori nutritivi carenti.
- **In filologia:** l'inserimento di una frase, di una parola.
- **Le accezioni specifiche:** cassa integrazione, nel linguaggio sindacale, lo speciale fondo che corrisponde all'integrazione salariale, cioè una somma pari all'80% della retribuzione globale, agli operai dipendenti da imprese industriali, o ai lavoratori dell'edilizia e affini, che effettuino prestazioni di lavoro a orario ridotto, per contrazione o sospensione dell'attività produttiva dovuta a fatti aziendali o a crisi economiche settoriali o locali: *mettere, essere, trovarsi in cassa integrazione.*
- **Nel diritto:** Integrazione del contratto, espressione con la quale si vuole significare che le parti di un contratto sono soggette non soltanto agli obblighi da esse esplicitamente stabiliti, ma altresì, anche in mancanza di clausole espresse, a tutte le conseguenze che la legge e, in via subordinata, gli usi e l'equità ricollegano al contratto.
- **Integrazione del contraddittorio:** la chiamata in giudizio, in esecuzione di un ordine del giudice civile, delle parti non citate (che debbono necessariamente essere citate entro un termine perentorio stabilito dal giudice stesso), quando il processo è promosso soltanto da alcune parti o contro alcune di esse e la decisione non può essere pronunciata che in confronto di più parti.
- **Con valore reciproco:** l'integrarsi a vicenda, unione, fusione di più elementi o soggetti che si completano l'un l'altro, spesso attraverso il coordinamento dei loro mezzi, delle loro risorse, delle loro capacità: *integrazione eserciti, tra contingenti di forze armate, integrazione tra stati.*
- **In economia:** coordinamento, fusione, concentrazione di imprese, che si può operare sia tra imprese che svolgono la stessa fase di lavorazione, al fine di ridurre i costi o di dominare il mercato, sia tra imprese che svolgono fasi successive della lavorazione di uno stesso prodotto, per dare vita ad uno solo complesso economico e realizzare così una più efficiente e conveniente organizzazione del ciclo produttivo.

Nella medicina: nella fisiologia del sistema nervoso, la coordinazione e la confluenza di più attività elementari in un'attività complessa, ad esempio, l'allungamento dei muscoli flessori in occasione della contrazione di un gruppo muscolare estensore antagonista.

- **Nella psicologia:** il processo mediante il quale i tratti della personalità si compongono armonicamente fra loro e consentono l'adattamento all'ambiente.
- **Nel campo sociale:** inserzione, incorporazione, assimilazione di un individuo, di una categoria, di un gruppo etnico in un ambiente sociale, in un'organizzazione, in una comunità etnica, in una società costituita: *integrazione sociale o politica, favorire o contrastare l'integrazione dei lavoratori stranieri, degli immigrati nella popolazione locale, l'integrazione dei diversamente abili nelle strutture scolastiche e nel mondo del lavoro, l'integrazione delle genti di colore.*
- **Nella matematica:** il "processo al limite" col quale si determina il valore di una grandezza come somma di parti infinitesimali assunte in un numero sempre crescente, il cui risultato è l'integrale di una funzione o di una forma differenziale. Oltre l'integrazione analitica, ottenuta con diversi metodi di calcolo, si possono avere l'integrazione grafica, che fa corrispondere l'area di un rettangolo opportunamente costruito su un piano cartesiano all'integrale da cercare, e l'integrazione meccanica, che determina l'area racchiusa da una curva utilizzando strumenti meccanici come il planimetro e l'integrafo.
- **In elettronica:** il termine è usato per indicare la realizzazione di circuiti integrati. Livello, o grado, o scala di integrazione, il numero di componenti attivi che fanno parte di un unico chip.

CE.F.M.E. Centro per la formazione delle Maestranze Edili ad affini di Roma e Provincia

CORSI GRATUITI

AREA ARTE E MESTIERI CON LICENZA MEDIA PER IMMIGRATE/I

Sede	Titolo Progetto	Ore	Titolo di studio	Destinatari
Pomezia - Via Monte Cervino, 8	Muratore Polivalente specializzato in recupero e restauro	500	Licenza Media	Immigrati/e, Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Pomezia - Via Monte Cervino, 8	Carpentiere Polivalente specializzato in carpenterie tradizionali per opere in cemento armato	500	Licenza Media	Immigrati/e, Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni

AREA TECNICI ED AMMINISTRATIVI D'IMPRESA CON DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE/LAUREA

Sede	Titolo Progetto	Ore	Titolo di studio	Destinatari
Pomezia - Via Monte Cervino, 8	Tecnico Superiore Conduzione Cantiere	1200	Diploma di Geometra/Perito Edile	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Tecnico Superiore Esperto nell'impiego di nuove tecnologie per l'edilizia in opere di ristrutturazione	1200	Diploma di Geometra/Perito Edile	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Percorso Professionalizzante Formativo sui sistemi cartografici digitalizzati con utilizzo di strumenti informatizzati	200	Diploma di Scuola Media Superiore	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Percorso Professionalizzante Formativo sul marketing territoriale per la promozione e valorizzazione di aree riconvertibili	200	Diploma di Scuola Media Superiore	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Pomezia - Via Monte Cervino, 8	Calchi e Tecniche di riproduzione beni archeologici e artistici	200	Laurea	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Pomezia - Via Monte Cervino, 8	Tecniche di restauro delle architeture storico artistiche del territorio	200	Laurea	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Pomezia - Via Monte Cervino, 8	Strumentazioni geotecniche e geofisiche	200	Diploma di Scuola Media Superiore	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Progettazione e promozione tecniche di bioedilizia	200	Diploma di Scuola Media Superiore	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Alta formazione su Cad e applicativi avanzati	200	Laurea	Disoccupati/e di età superiore ai 18 anni
Pomezia - Via Monte Cervino, 8	Tecnico collaboratore del restauratore di materiali lapidei, musivi, litoidi e manufatti derivati	1200	Diploma di Media Superiore e qualifiche professionali nel settore del restauro	Donne Inoccupate/Disoccupate di età superiore ai 18 anni

PER OCCUPATI/E

Sede	Titolo Progetto	Ore	Titolo di studio	Destinatari
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Formazione di operatori di intermediazione sul territorio esperti nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti immigrati	300	Non richiesto	Occupati di età superiore ai 18 anni
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Formazione di operatori esperti nell'inserimento lavorativo di soggetti immigrati.	300	Non richiesto	Occupati di età superiore ai 18 anni
Pomezia - Via Monte Cervino, 8 Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Master di primo livello in Cantiere e Costruzione	1500	Laurea in Ingegneria/Architettura	Occupati con contratto di apprendistato per percorsi di alta formazione
Pomezia - Via Monte Cervino, 8 Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Formazione per Apprendisti	120	Non richiesto	Occupati con contratto di apprendistato professionalizzante
Pomezia - Via Monte Cervino, 8 Roma - Via Filippo Fiorentini, 7	Formazione per Tutor Aziendali	30	Non richiesto	Occupati di età superiore ai 18 anni
Roma - Via Filippo Fiorentini, 7 Roma - Via di Villa Patrizi, 11	Competenze in materia normativa e legislativa per le attività di intervento nel settore edile e dei beni culturali	150	Non richiesto	Titolari, Soci e Dipendenti d'Impresa

LA PARTENZA DEI CORSI E' PREVISTA PER IL PERIODO MAGGIO/GIUGNO 2007

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, i nostri Sportelli sono a disposizione al NUMERO VERDE 800-881330 oppure ai seguenti numeri telefonici:

POMEZIA - Via Monte Cervino, 8 - Tel. 06/919622.30 – 28 - Fax 06/91962229 - E-mail: info.pomezia@cefme.it
ROMA - Via Filippo Fiorentini, 7 - Tel. 06/4065541 - 06/4064897- 06/4063824 - Fax 06/4064833

RIFORME

Riforma T.F.R.
Il valore del Fondo Prevedi

A cura di ***Fabrizio Franceschilli,***
Segretario Feneal Uil Roma e Lazio

Siamo giunti alla scadenza prevista dalla riforma del TFR, entrata in vigore il 1 gennaio e terminata il 30 giugno 2007, sei mesi che hanno permesso a tutti i lavoratori dipendenti di scegliere consapevolmente e autonomamente la destinazione del proprio TFR maturando.
Ovviamente mentre scriviamo questo articolo di giornale sono ancora "in corso i lavori" e quindi dovremmo attendere la scadenza della riforma per un riscontro completo sul Fondo Prevedi sia a livello nazionale che provinciale. Ma alcuni dati, anche se approssimativi, siamo nella condizione di poterveli dare e commentarli insieme.

Dati disponibili
Dai dati nazionali (fonte Prevedi) emerge che a dicembre 2006 le adesioni dei lavoratori sono state 26.491. Nei primi quattro mesi del 2007 si è sfiorato quota 30mila, 29.442 adesioni per l'esattezza. Da qui è possibile azzardare la previsione delle adesioni complessive a fine giugno 2007: circa 35 mila.
Fin qui il dato nazionale. Se invece analizziamo i dati disponibili a livello territoriale, si scopre che le adesioni in base alle informazioni raccolte dalla Cassa Edile di Roma ammontano a 1.808 a fine dicembre 2006. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso si è registrata una vera corsa alle adesioni pari a 2.504 iscrizioni.

Riflessione
Questi dati, seppur parziali, ci inducono a riflettere compiutamente sul ritardo della politica ad emanare leggi vantaggiose per i lavoratori dipendenti in materia pensionistica. Negli articoli precedenti pubblicati su "Cantiere Feneal" avevamo dato risalto all'opportunità che i lavoratori edili avevano avuto con la costituzione del Fondo di categoria "Prevedi".
Come vediamo le adesioni al Fondo Prevedi, a livello nazionale, sono aumentate dal 1 gennaio 2007, entrata in vigore della legge, dell'11% rispetto a quelle prodotte fino al 31/12/2006.
Come risulta dai dati, alla fine del semestre (30 giugno),è molto probabile il raggiungimento delle 35.000 adesioni ed una percentuale di crescita pari al 35%.
Altro dato confortante è il dato relativo alle adesioni prodotte a Roma e Provincia. Effettivamente questi numeri sono indicatori di un lavoro svolto dal sindacato ed in particolare dai quadri e dirigenti della Feneal-Uil, i quali, in modo professionale e competente, hanno informato i lavoratori edili sulla materia di riforma della previdenza complementare.
I numeri, in questi primi 5 mesi dall'entrata in vigore della nuova legge sul TFR, ci dicono che le adesioni sono incrementate di 696 unità, con una percentuale pari al 39% rispetto alle adesioni del dicembre 2006, con l'auspicio, sulla falsa riga di questo nuovo percorso, di poter incrementarle ancora.

Il valore del fondo Prevedi
Oggi, a maggior ragione, siamo convinti che la spinta propulsiva, derivante dalla riforma del TFR, per il definitivo decollo della previdenza complementare non dovrà esaurirsi con la scadenza del 30 giugno 2007.
Questo lo diciamo e lo rammentiamo a noi stessi, quadri e dirigenti sindacali, ma al tempo stesso lo ricordiamo e continueremo a farlo anche ai nostri iscritti informandoli con i successivi numeri del nostro giornale, affinché, chi ancora oggi non è del tutto convinto della bontà della riforma sulla previdenza complementare, un domani possa ritornare sui propri passi aderendo al fondo Prevedi.

CTP
Edilizia e Sicurezza
Comitato Paritetico Territoriale
di Roma e Provincia

Via Ghirza, 9 - 00198 Roma
Telefono 06.86218191 - Fax 06.86218190
www.ctproma.it - info@ctproma.it

Il CTP di Roma e provincia opera per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nel settore delle costruzioni edili, promuovendo iniziative mirate a sostenere quanti impegnati, a vario titolo, a far rispettare l'applicazione delle norme e far crescere la cultura della sicurezza.

Rendere il cantiere edile "luogo sicuro" rispetto ai tanti rischi lavorativi presenti, è il primo dei risultati che il CTP di Roma e provincia vuole conseguire. Per questo sviluppa una serie di attività specifiche, espletando così il compito affidatogli dalle parti sociali titolari degli accordi e dei contratti di lavoro.

Per realizzare questi obiettivi il CTP di Roma e provincia opera, principalmente, nei seguenti campi di attività:

VISITE TECNICHE IN CANTIERE
Sopralluoghi tecnici in cantiere di professionisti che collaborano con i responsabili della sicurezza per l'applicazione delle normative vigenti.

FORMAZIONE
Corsi di formazione per: RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza), RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), Coordinatore della Sicurezza (120 ore), Addetto alle Emergenze (Primo Soccorso, Antincendio),Addetti o Preposti al Montaggio/Smontaggio Ponteggi.

INFORMAZIONE - FORMAZIONE
Effettua direttamente nei cantieri edili, l'informazione e la formazione dei lavoratori nel quadro degli obblighi imposti ai datori di lavoro dagli articoli 21 e 22 del Decreto Legislativo 626/94.

SORVEGLIANZA SANITARIA
Controlli periodici sulla salute dei lavoratori in ottemperanza agli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 626/94.

SPORTELLO IMPRESE
Esperti al servizio delle imprese per rispondere a quesiti in materia di sicurezza sul lavoro.

TRA GLI SCOPI PRIMARI DEL CTP DI ROMA C'E' QUELLO DI DIFFONDERE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI LA CULTURA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO COME ELEMENTO "DI NORMALE GESTIONE DELLE FASI LAVORATIVE"

RINA
Numero Verde 848 800520

INTEGRAZIONE

Indagine sugli immigrati: cosa pensano e cosa chiedono

A cura di ***Peppe Rossi***

Integrazione. un progetto promosso dalla Feneal Uil di Roma e Lazio con cui si intende capire cosa pensano e propongono gli stranieri che vivono a Roma e provincia riguardo ad alcuni settori chiave.
Una vasta indagine specchio del benessere o del malessere che vede gli immigrati come protagonisti. Ma anche una fotografia della loro situazione, dei rapporti con la comunità romana, delle aspettative, difficoltà, delle speranze. Tutto in un questionario di circa 50 domande su scuola, lavoro, casa, servizi del territorio e relazioni.
«*Abbiamo deciso di intervistare gli immigrati* - spiega il segretario responsabile della Feneal Uil di Roma e Lazio Francesco Sannino - *per cogliere dubbi, paure, nodi problematici ma anche per conoscere e valorizzare le esperienze positive e significative che possono nascere nel territorio e consentire la conoscenza reciproca dei romani vecchi e nuovi*».
Il questionario è stato stampato in 1000 copie e distribuito tra i lavoratori stranieri occupati nei cantieri edili di Roma e provincia. Per facilitare la compilazione si è ricorso alla formula assistita per aiutare lo straniero a comprendere pienamente la mole di domande proposte.
"La scuola aiuta gli studenti immigrati ad inserirsi nella realtà scolastica?"; "Sei contento del rapporto con il datore di lavoro?"; "Ti hanno aiutato nella ricerca di una casa?"; "La tua cultura è valorizzata nel territorio romano?".
Queste, una per ogni sezione, alcune delle principali domande rivolte al lavoratore edile straniero.
«*Si è trattato* – precisa Sannino - *di un progetto partito dal basso. Riteniamo che il risultato sia uno strumento molto utile per i politici*». «*Conoscere le strade dei percorsi di integrazione* - puntualizza Sannino - *è molto importante*».

Con questa iniziativa, positivamente, si cerca di capire i problemi per poi affrontarli.
Il sogno di ogni straniero è un'integrazione soft. «*è preferibile* – conclude Sannino – *parlare di interazione più che di integrazione perchè, in questo modo, si salvaguardano le differenze. Penso sia ormai ora che siano considerati, più che lavoratori stranieri, nuovi cittadini*».

Dalla Regione più risorse e programmazione certa

Hanno un'età media di 35 anni, la maggioranza di loro vive e lavora nella Capitale da circa cinque anni. Sono perlopiù pendolari, risiedono per il 20% nella periferia di Roma. Una scelta forzata, dettata solo da ragioni puramente economiche.
La stragrande maggioranza viene da paesi europei (l'81, 8%); seguiti dagli africani (il 9,1%) e dai paesi sud americani (6,1%). A spingerli a venire a lavorare in Italia è per il 97% il motivo economico. La maggioranza degli intervistati, il 75,8%, tiene a precisare che si tratta di una parentesi della loro vita perché appena possibile tornano a vivere nel paese di origine. è la fotografia scattata dalla Feneal Uil di Roma e Lazio sui lavoratori edili stranieri che gravitano su Roma e provincia per misurare il grado di percezione dell'integrazione.
Un'indagine singolare che ha coinvolto 1000 lavoratori stranieri attivi sul nostro territorio che hanno risposto ad un quesito articolato di circa 50 domande a quesiti multipli.
Un'indagine nata dalla convinzione del sindacato di categoria che non può esserci sicurezza, prevenzione e formazione nei luoghi di lavoro, se non si conosce il livello di integrazione dei lavoratori. Infatti solo attraverso politiche adeguate che facilitano i processi di integrazione è possibile alimentare nei lavoratori stranieri la cultura dei diritti contrattuali e di sicurezza nei cantieri edili.
Un'utopia? Assolutamente no, se si considera un dato che balza subito agli occhi: il livello di istruzione dei lavoratori edili nei nostri cantieri supera di gran lunga quello dei nostri connazionali. Il 39,4% possiede un diploma di istruzione secondaria, il 9,1% ha una laurea o un diploma universitario. Segno che il lavoratore straniero impiegato nell'edilizia ha già di per sé una predisposizione acquisita alla formazione. Una formazione che spesso gli è negata sui luoghi di lavoro, quando questa è relativa alla sicurezza. I dati lo confermano: l'87% ha come datore di lavoro un

imprenditore italiano. Ma per il 15,1% è uno sconosciuto. Da qui si scopre come il 54,5% dei lavoratori intervistati dichiara che il suo datore di lavoro non ha contribuito affatto alla formazione per la messa in sicurezza nei luoghi di lavoro. Tanto che il 60,7% del campione ammette di non avere mai avuto occasione di partecipare a corsi di formazione di settore. Scavando nei dati emerge come la qualifica di quanti sono occupati nell'edilizia è sempre quella più bassa perché economicamente più vantaggiosa per l'imprenditore che riesce a compiere comunque l'opera avendo a disposizione professionalità capaci ma non riconosciute contrattualmente. Alla domanda "qual è la tua qualifica attuale?" il 45,5% degli intervistati risponde quella di operaio comune; il 33,3% invece si classifica come operaio qualificato. L'indagine poi sfata la tesi comuni del cattivo rapporto che intercorre tra il lavoratore straniero con quello di casa nostra: il 96,9%, infatti, ritiene di avere un rapporto ottimale con gli italiani. Segno che tra i lavoratori esiste lo spirito della solidarietà e della partecipazione. Sarebbe un bene, sostiene la Feneal Uil di Roma e Lazio, che questo spirito solidale tra i lavoratori si trasferisse anche ai livelli più alti.

Va detto per dovere di cronaca che esiste un sommerso rappresentato da quanti sono impiegati nei lavori edili: il 12,1% degli intervistati ammette (dietro la garanzia dell'anonimato) di non avere il permesso di soggiorno; il 24,2% possiede la carta di soggiorno; il 54,6% ha il permesso di soggiorno; solo il 9,1% è, a tutti gli effetti, cittadino italiano. Insediarsi nel territorio romano non è stato difficile. Il 46,6% dei lavoratori stranieri ha trovato casa in un anno. Il 3% degli intervistati dichiara di avere acquistato una casa, mentre il 69,7% ha un contratto regolare di affitto. Il 18,2% risiede presso alloggi di parenti, amici o conoscenti. Alla domanda "hai mai utilizzato i servizi sociali?" il 54,6% risponde di no; il 21,2% poco; solo il 12,1% ammette di essere ricorso al sostegno dei servizi sociali più volte. Il dato cambia alla domanda "A Roma hai usufruito di sussidi, indennità di disoccupazione o integrazioni canone affitto?": il 24,2% ha risposto positivamente, mentre il 75,8% non vi è mai ricorso.

I lavoratori stranieri poi puntano il dito contro una carenza di informazione da parte dei mezzi di comunicazione (giornali, radio e tv). Per il 62,5% non vi è una copertura sulle tematiche che li riguarda, se non quando queste sono riconducibili a fatti di cronaca nera. Il 37,5% ritiene invece che l'informazione svolge appieno il suo compito. Un capitolo a parte riguarda il livello di tolleranza. Al quesito "nella provincia di Roma sei stato vittima di episodi di razzismo?" il 42,4% dichiara di sì senza entrare nel merito, mentre per il 57,6% ha risposto di non avere mai subito manifestazioni riconducibili a comportamenti razziali. Da qui, al quesito relativo al loro livello di miglioramento della qualità della vita dal momento in cui sono arrivati a Roma, il 75,6% si ritiene soddisfatto contro un 34,4% deluso dalle aspettative.

Per la Feneal Uil di Roma e provincia i dati confermano la disponibilità del lavoratore straniero ad integrarsi nel territorio. Non esistono tabù che possono frenare tale processo. Serve invece una svolta capace di rompere gli steccati, anche culturali, di chi amministra il bene pubblico, che impediscono una piena e soddisfacente integrazione sul territorio. Da qui un ruolo fondamentale spetta alla regione Lazio che deve attuare una seria politica sulla formazione dotandola di risorse economiche adeguate e finalizzate a tale scopo, senza lo spettro del dirottamento dei finanziamenti in altri comparti come già avvenuto. è dunque necessario un coordinamento dei vari assessorati con delega sulla formazione.

QUESTIONARIO INTEGRAZIONE

Ecco le domande formulate ai lavoratori edili stranieri occupati nel nostro territorio. Il questionario è stato strutturato a risposta multipla.

1. *Anno di nascita?*
2. *Da quanti anni vivi o lavori a Roma o in provincia?*
3. *Dove vivi a Roma?*
4. *Paese d'origine?*
5. *Stato civile?*
6. *Hai figli?*
7. *Hai figli che frequentano scuole a Roma?*
8. *Hai familiari presenti a Roma?*
9. *Titolo di studio raggiunto?*
10. *Conosci la lingua italiana?*
11. *La tua condizione giuridica?*
12. *Qual è il motivo principale che ti ha spinto a lasciare il tuo Paese d'origine?*
13. *Indicare la condizione lavorativa attuale*
14. *Qual è la tua qualifica attuale?*
15. *Parte delle entrate viene inviata al paese d'origine?*
16. *Hai rapporti con il sindacato dei lavoratori?*
17. *Sei iscritto al sindacato?*
18. *Hai trovato facilmente un posto di lavoro a Roma?*
19. *Quanto tempo hai impiegato per trovare un posto di lavoro?*
20. *Nella ricerca di un posto di lavoro cosa ti ha ostacolato?*
21. *Sei stato aiutato nella ricerca di un posto di lavoro?*
22. *Conosci il tuo datore di lavoro?*
23. *Il tuo datore di lavoro è:*
24. *Sul lavoro, come è il tuo rapporto?*
    - *Con il datore di lavoro*
    - *Con i colleghi di lavoro italiani*
    - *Con i colleghi di lavoro del tuo Paese*
    - *Con i colleghi di lavoro stranieri, non del tuo Paese*
25. *Il tuo datore di lavoro si è impegnato a migliorare la tua professionalità ?*
26. *Hai partecipato a corsi di formazione sulla sicurezza?*
27. *Hai ricevuto informazioni su come eseguire una lavorazione in sicurezza?*
28. *Quanto tempo hai impiegato per trovare casa?*
29. *L'alloggio in cui vivi:*
30. *Sei stato svantaggiato nella ricerca di una casa?*
31. *Quale può essere la causa?*
32. *Nel tempo libero frequenti luoghi di svago?*
33. *Hai utilizzato i servizi sociali? (assistente sociale, consultorio familiare, mediatore linguistico, punti di ascolto, ecc.)*
34. *Hai utilizzato il servizio sanitario? (medico di base, ospedale, laboratori, pronto soccorso)*
35. *Hai frequentato uffici pubblici? (comunali, provinciali, regionali e statali)*
36. *Hai incontrato difficoltà nell'utilizzo dei servizi pubblici?*
37. *Se si, quale secondo te è la causa?*
38. *A Roma hai usufruito di sussidi, indennità o integrazioni, come indennità di disoccupazione, integrazione canone di affitto, assegni familiari, pacchetto famiglia (integrazioni assegni familiari)?*
39. *Conosci gli uffici che si occupano del rilascio o del rinnovo del permesso di soggiorno?*
40. *Pensi che gli stranieri vengano discriminati nei luoghi di ritrovo dei romani?*
41. *Frequenti i luoghi di ritrovo dei tuoi connazionali?*
42. *I mezzi di informazione romani (tv, giornali, radio..) presentano correttamente le problematiche degli immigrati stranieri?*
43. *Nella provincia di Roma sei stato vittima di episodi di razzismo?*
44. *Conosci progetti di accoglienza / integrazione nel tuo Comune?*
45. *Se potessi tornare indietro, lasceresti ancora il tuo Paese?*
46. *In futuro hai intenzione di tornare a vivere nel tuo Paese?*
47. *Nel Lazio è migliorata la tua condizione?*
48. *Ti senti aiutato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori?*

a cura di
Massimo Caviglia

La Feneal denuncia con la satira

CRONACHE DAL "CANTIERE FELICE"

Io non mi lamento del lavoro al "Cantiere Felice". Anzitutto il padrone ci riempie sempre di complimenti. Un pò di tempo fa ci ha detto che siamo "le stelle del suo firmamento". E infatti, quando qualcuno di noi casca da un'impalcatura, lui esprime sempre un desiderio: che non lo arrestino.

Non che manchi la sicurezza sulle nostre impalcature. Anzi. Siamo imbrigliati con materiali di ultima generazione. Non a caso il padrone ci ha fatto vedere una rivista dove quel filo interdentale era raccomandato dalla Associazione dentisti italiani.

Poi il lavoro è veramente stimolante: dobbiamo ristrutturare un vecchio edificio pericolante. Lo stimolo consiste nel fatto che dobbiamo ristrutturarlo prima che ci crolli addosso.

Al "Cantiere Felice" inoltre si occupano della nostra formazione professionale e ci fanno imparare le lingue. I capocantieri infatti sono poliglotti, e quando dicono qualcosa la traducono sempre. Noi italiani abbiamo imparato le parole "idiota" in marocchino, "cretino" in rumeno, "deficiente" in bulgaro e "somaro" in albanese. Gli stranieri invece adesso sanno dire perfettamente in italiano "Mi scusi padrone", "Agli ordini" e "Non mi importa di essere pagato subito, non c'è assolutamente fretta".

Io non mi lamento del lavoro al "Cantiere Felice". Anche perché siamo tutti una grande famiglia: il padrone infatti mi tratta come suo figlio. Me ne sono accorto perché una volta l'ho visto riempire il figlio di mazzate. È anche per questo che non mi lamento. Perlomeno non ad alta voce.

Marco Vicari

Vignette di **M.Caviglia, M.Coen, W.Leoni**

CANTIERE FENEAL

TRIMESTRALE DEL SINDACATO DELLE COSTRUZIONI UIL DI ROMA E LAZIO

- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
  Luigi Zoppo

- **REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ**
  Via Varese 5, 00185 Roma
  Tel. 06/4440469 fax 06/4440651
  feneal-uil@fenealuillazio.it

- **DIRETTORE EDITORIALE:**
  Francesco Sannino

- **COORDINAMENTO REDAZIONALE:**
  Anna Pallotta

- **SEGRETERIA DI REDAZIONE:**
  Patrizia Bramonti
  Mirella Samà

- **I COLLABORATORI:**
  Agostino Calcagno, Alessio D'Amato, Iulian Manta, Giuseppe Moretti, Luca Petricca, Nicola Tavoletta, Lucrezia Vaccarella, Massimo Caviglia, Fabrizio Franceschilli, Francesco Marabottini, Pompeo Naldi, Giuseppe Rossi, Massimo Trinci,

- **IMPAGINAZIONE E STAMPA:**
  Eureka3 S.r.l.
  Via di Sant'Erasmo, 12 - 00184 Roma
  Tel. 06.97998700 - Fax 06.97998701
  info@eureka3.it - www.eureka3.it

Iscrizione registro stampa n° 436 dell'11 luglio 1997

La riproduzione degli articoli e delle notizie è liberamente consentita.
Il materiale ricevuto non viene restituito.
Cantiere Feneal è diffuso esclusivamente per abbonamento.

Questo numero è stato chiuso in redazione 26/06/2007

EDILCASSA DEL LAZIO

"Dove il servizio diventa Cortesia"

I servizi alle imprese:

- DURC
- Formazione professionale e alla sicurezza
- Consuleza antinfortunistica
- Sorveglianza sanitaria
- Divulgazione e informazione

Sede Regionale:

Via Angelo Bargoni, 8 - 00153 Roma
Tel: 06.5880773 - **Fax:** 06. 5898920
www.edilcassadellazio.it
e-mail: *info@edilcassadellazio.it*

FENEAL UIL ROMA E LAZIO: le nostre sedi periferiche

Zona centro Via Varese, 5
tel. 06.4440469
Presenza giornaliera 14.00-18.00
con servizi C.A.F. PATRONATO
e Ufficio Vertenze

Zona nord Aurelia Via La Nebbia, 82
tel. 06.3017072 tutti i venerdì 15.30-18.30
resp.IULIAN MANTA cell. 348/7303736

Zona nord Via C. del Marmo, 119
tel. 06.30819862 tutti i giovedì 15.30-18.30
resp. ROBERTO LATTANZI cell. 346/5009693

Zona sud est Tiburtina Via Bellucci, 48
tel. 06.40800129 tutti i giovedì 15.30-18.30
resp. MARCO SIMONELLI cell. 346/5009615

Zona sud est Setteville di Guidonia Via Todini, 79
tel. 0774/391749 tutti i martedì 15.30-18.30
resp. REMO VERNILE cell. 348/7303722

Zona sud est Tor Bella Monaca Via Acquaroni, 120
tel. 06/2055028 tutti i mercoledì 15.30-18.30
resp. MARCO SIMONELLI cell. 346/5009615

Zona est Centocelle Via G. Passerini, 21
tel. 06/25209538 tutti i venerdì 15.30-18.30
resp. MARCO SIMONELLI cell. 346/5009615

TIVOLI Vicolo del Melangolo, 19
tel. 0774/314111
tutti i venerdì 15.30-18.30
resp. REMO VERNILE cell. 348/7303726

RIANO Via Dante Alighieri, 128
tel. 06/90131717
tutti i lunedì e venerdì 16,30-19,00
resp. ROBERTO DI MARCO cell. 348/7303738

Zona ovest litoranea OSTIA Via delle Baleari, 90
tel. 06/5691443
tutti i martedì e mercoledì 15.30-18.30
resp. ADRIANO D'APOLLO cell. 348/7303727

LADISPOLI Viale Italia, 7
tel. 06/99229000
tutti i lunedì e venerdì 15.30-18.30
resp. FABIO DEGORTES cell. 348/2945940

NETTUNO Via Adda, 5
tel. 06/9807962
tutti i lunedi 15.30-18.30
resp. ADRIANO D'APOLLO cell. 348/7303727

VELLETRI Via Collicello, 27
tel. 06/9635454
tutti i venerdì 15.30-18.30
resp. ALESSIO SCOPINO cell. 348/7303720

BRACCIANO Via S. Francesco D'Assisi, 2
presso sede UNIPOL
tutti i giovedi 15.30-18.30
resp. FABIO DEGORTES cell. 348/2945940

POMEZIA Via dei Castelli Romani, 25/A
tel. 06/9121381 tutti i venerdì 15,30-18,30
resp. ADRIANO D'APOLLO cell. 348/7303727

SANTA MARINELLA Via della Libertà, 79
tutti i martedì e mercoledì 15,30-18,30
resp. LUIGI FERRAIUOLO cell 348/7303728

CIVITAVECCHIA Corso G. Marconi, 1
tel. 0766/25955 presenza giornaliera
resp. MASSIMO FIORUCCI cel 348/7303725

PASSO CORESE Via XXIV Maggio,16
tel. 0765/486540 tutti i mercoledì 16,00-19,00
resp. ROBERTO DI MARCO cell. 348/7303738

COLLEFERRO Corso Garibaldi, 33
tel. 06/97303209 tutti i lunedì 16,00-19,00
resp. ALESSIO SCOPINO ceel 348/7303720

GENZANO Via XXV Aprile, 57
tel. 06/9390499 - 93954030
tutti i martedì e mercoledì15.30-18.30
resp. ALESSIO SCOPINO cell 348/7303720

Insieme alla gente che lavora, per costruire un futuro di sicurezza e solidarietà

LABORFIN

Agenzia Generale
Unipol e Unisalute
Piano di Assistenza Sanitaria

è a completa disposizione
per ascoltare le tue esigenze assicurative
ed insieme cercare di risolvere
i vari problemi nel miglior modo possibile
e comunque sempre rispondente
alle tue aspettative.

Via di Tor Fiorenza, 35 - 00195 Roma - Tel 06/86324764 r.a. - Fax 06/86329887